

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 22 – 15 OTTOBRE 2012

Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare



Dall'ambulatorio

*Che cos'è l'uso
esteso della pillola
contraccettiva?*

Dal mondo della contraccezione

*Metodi
contraccettivi e
riduzione del
rischio di cancro
ovarico*

Voci di donna

*Un italiano su tre
cerca informazioni
di salute sul web*



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata
Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



Dall'ambulatorio

Che cos'è l'uso esteso della pillola contraccettiva?

La contraccezione orale può essere prescritta per aiutare la donna ad avere maggiore controllo sul ciclo (flusso più regolare, costante e meno abbondante). L'uso continuo dei contraccettivi orali combinati è una procedura che prevede l'utilizzo della pillola per almeno 3 mesi senza nessuna sospensione. Così facendo la donna non va incontro al sanguinamento da sospensione atteso, coi regimi tradizionali, normalmente dopo 21 giorni di assunzione del COC. E' un'azione che non procura nessun danno, squilibrio o disturbo all'organismo femminile. L'uso esteso della pillola viene praticato per consentire a chi l'assume di gestire al meglio il sanguinamento da sospensione specialmente nei mesi estivi o durante le vacanze al mare, così come alle atlete a ridosso delle prestazioni sportive. L'uso continuo della pillola è particolarmente indicato e raccomandato alle donne anemiche, e viene utilizzato anche all'interno di alcune strategie terapeutiche (endometriosi). Il regime esteso è previsto nella scheda tecnica di diverse contraccettivi oggi disponibili in commercio.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.

Dal mondo della contraccezione

Metodi contraccettivi e riduzione del rischio di cancro ovarico

Finora pochi studi hanno esaminato i metodi anticoncezionali in relazione al rischio di cancro ovarico, ad eccezione dei contraccettivi orali e della legatura tubarica. Scienziati statunitensi hanno analizzato 902 casi di cancro incidentale ovarico, peritoneale o tubarico comparandoli con 1800 casi controllo. Le donne partecipanti hanno descritto i metodi contraccettivi utilizzati. La contraccezione artificiale ha ridotto il rischio d'insorgenza del cancro ovarico rispetto a chi non la utilizzava. I metodi più efficaci sono stati quelli orali. In conclusione, la contraccezione orale e la legatura tubarica diminuiscono il rischio di tumore dell'ovaio, in termini di odd ratio (OR) più bassi e uso prolungato, mentre i dispositivi intrauterini riducono il rischio globale in modo più evidente nel breve termine.

Contraception Methods, Beyond Oral Contraceptives and Tubal Ligation, and Risk of Ovarian Cancer. Ann Epidemiol 2011

Per scaricare
l'intero abstract vai
su www.sceglitu.it
area riservata MMG

Voci di donna

Un italiano su tre cerca informazioni di salute sul web

Una volta erano tv, giornali e radio. Oggi è internet a fornire, con una capienza di informazioni praticamente sconfinata, un aiuto sostanziale agli italiani che vogliono approfondire temi di salute. E' quanto è emerso da una ricerca realizzata dal Censis nell'ambito delle attività del Forum per la Ricerca Biomedica. Un italiano su tre, infatti (il 32,4%), utilizza la rete per ottenere informazioni sulla salute. Di questi, il 90,4% effettua ricerche su specifiche patologie, il 58,6% cerca medici e strutture cui rivolgersi, il 15,4% prenota visite ed esami attraverso la rete, il 13,9% frequenta chat, forum e web community dedicate ai temi sanitari per lo scambio di informazioni ed esperienze, il 2,8% (che corrisponde solo allo 0,9% degli italiani) acquista farmaci online. Tuttavia, internet non ha ancora scalzato il medico di medicina generale, che rimane nettamente il punto di riferimento prioritario per il 55,6% degli italiani.